

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

I.C BAZZANO - MONTEVEGLIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Nel piano annuale per l'inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Allegato alla nota prot.6721 del 29 maggio 2013

(Inserire logo e dati dell'istituzione scolastica)

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992.....	1
numero di alunni disabili suddiviso tipo di scuola.....	1
ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104/92.....	1
Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010.....	2
Alunni in particolari condizioni di salute scuola in ospedale E ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	3
progetto “far scuola ma non a scuola”.....	3
alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico.....	3
Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio).....	4
Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003.....	6
Rientrano nella tabella gli alunni che hanno manifestato problematiche di comportamento, di disagio psico-sociale e di apprendimento e che sono stati segnalati per la valutazione da parte di AscInsieme e della Neuropsichiatria infantile. Durante l’anno scolastico sono stati avviati percorsi e progetti per la cura del disagio e l’inclusione.....	7
Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati.....	10
Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati.....	11
Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi.....	12
Criteri condivisi per l’orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all’età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro.....	13

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

Per gli alunni certificati viene redatto all'inizio dell'anno scolastico, dal Consiglio di classe e rappresentanti AUSL in collaborazione con la famiglia il PEI calibrato e misurato sulle caratteristiche e capacità di ogni singolo alunno. Nel corso dell'anno scolastico vengono calendarizzati almeno due Gruppi Operativi destinati all'analisi dell'andamento del progetto in atto.

NUMERO DI ALUNNI DISABILI SUDDIVISO TIPO DI SCUOLA

ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104/92			
	Infanzia	primaria	secondaria
n. alunni	7	29	20

Laboratori attivati in orario scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

Nella Scuola Secondaria le attività laboratoriali sono state strutturate nel piccolo gruppo, a classi aperte, hanno coinvolto tutti gli alunni della scuola, sia coloro che frequentano il plesso di Bazzano, che quelli che frequentano il plesso di Monteveglio, oltre ad un alunno della scuola Primaria di Bazzano.

Relativamente ai laboratori di pet therapy, creativo e restauro, si è usufruito del trasporto scolastico. Tutte le attività si sono svolte in orario scolastico al fine di promuovere una didattica motivante e diversificata, sono state guidate dai docenti di sostegno, con la collaborazione degli educatori scolastici, alcuni laboratori si sono avvalsi di esperti esterni.

In particolare il laboratorio di **pet therapy** si è svolto nel plesso di Monteveglio mentre il **laboratorio Creativo** è stato svolto nei locali di Bazzano.

Il **laboratorio orto** si è svolto separatamente nei due plessi.

Gli altri **laboratori cineforum e strumenti musicali** sono stati effettuati solo nel plesso di Bazzano

Laboratori attivati

<i>cineforum</i>	creativo	orto	retau ro	Pet thera py	musica	Preparazion e all'esame	Totale alunni

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

Gli alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010 nel nostro istituto sono i seguenti:

	PAOLO ZANETTI	ALESSANDRA VENTURI	TOMMASO CASINI
	10	9	13

Tutti gli alunni DSA lavorano secondo un proprio PDP opportunamente predisposto.

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni dell'istituto, è stato predisposto un progetto volto a fornire ai ragazzi supporti tecnologici e non per aiutarli ad acquisire un proprio metodo di studio personale ed efficace.

Per favorire l'integrazione scolastica e formativa e l'individuazione precoce di bambini con difficoltà di letto-scrittura si è aderito anche per l'anno scolastico 2015/2016 al Progetto SCREENING ProDSA in collaborazione con il Centro Regionale per le disabilità linguistiche e cognitive AUSL di Bologna. A tale progetto hanno aderito le seguenti classi:

	PAOLO ZANETTI Numero alunni.	ALESSANDRA VENTURI Numero alunni.
CLASSE 1°A	20	
CLASSE 1°B	21	
CLASSE 1°C	22	
CLASSE 1°D	20	
CLASSE 1°A		25
CLASSE 1°B		25
CLASSE 1°C		19
CLASSE 2°A	20	
CLASSE 2°B	18	
CLASSE 2°C	18	
CLASSE 2°D	20	
CLASSE 2°A		22
CLASSE 2°B		25

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Come prevede il progetto per i bambini che hanno evidenziato difficoltà sono stati predisposti dei laboratori di gioco/lavoro.

A tutti gli insegnanti dell'istituto sono stati forniti materiali per l'individuazione di eventuali difficoltà mentre agli insegnanti dei ragazzi DSA sono stati consegnati materiali informativi e didattici per migliorare la propria didattica inclusiva.

ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

presenza o meno di alunni ospedalizzati e seguiti in collaborazione con la sezione ospedaliera; dettaglio della situazione

- alunni dimessi dopo ricovero ospedaliero e seguiti in istruzione domiciliare (numero alunni, classi di appartenenza, numero dei docenti coinvolti, numero complessivo delle ore di insegnamento a domicilio, esami a domicilio, fondi accantonati per il pagamento delle ore eccedenti, ...)

PROGETTO "FAR SCUOLA MA NON A SCUOLA"

Alunni seguiti a domicilio per particolari condizioni di salute per i quali si è richiesto alla Direzione Generale il finanziamento in base al progetto citato (numero degli alunni, classi di appartenenza, ragioni per la domiciliazione temporanea dell'insegnamento, numero docenti coinvolti, ore prestate)

	Primaria	n. docenti coinvolti	Totali ore prestate
	1	3(2+1 referente)	40

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

	Infanzia	primaria	secondaria
N alunni	7	9	7

Per la somministrazione dei farmaci, Le famiglie degli alunni hanno incaricato personale docente ed ATA resosi disponibile

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

All'interno dell'Istituto vi sono i seguenti numeri di alunni stranieri

Infanzia Bazzano 56

Infanzia Monteveglio 23

Primaria Bazzano 115

Primaria Monteveglio 47

Secondaria 81

Le scuole dell'infanzia hanno attivato laboratori linguistici all'interno dell'orario curricolare.

Solo per gli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado sono stati avviati corsi di alfabetizzazione della lingua italiana indirizzati agli alunni che avevano difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua (1° e 2° alfabetizzazione). La maggioranza degli alunni di nazionalità non italiana vive già da anni in Italia e non presenta difficoltà di comprensione e di uso della lingua.

Tutti gli alunni neo-domiciliati in Italia hanno usufruito di corsi di 1° alfabetizzazione

Scuole Primarie	Scuola secondaria
<p>Nella scuola primaria di Monteveglio sono state utilizzate 3 ore (facenti parte dei fondi statali assegnati) di alfabetizzazione e altre ore provenienti da contemporaneità dei docenti.</p> <p>Nella scuola primaria di Bazzano sono state utilizzate 30 ore (facenti parte dei fondi statali assegnati) di alfabetizzazione, 80 ore (con fondi comunali impiegando un' alfabetizzatrice esterna) e altre ore provenienti da contemporaneità dei docenti.</p> <p>Entrambe le scuole hanno partecipato a progetti di tipo interculturale: musica, alimentazione, cittadinanza mondiale, commercio equo-solidale, anche in collaborazione con associazioni del territorio.</p>	<p>10 ragazzi sono stati seguiti nel corso dell'anno scolastico per prima alfabetizzazione e attività di potenziamento linguistico da insegnanti facenti parte dell'organico potenziato.</p> <p>Non sono stati utilizzati fondi provinciali per le aree a forte flusso immigratorio che sono state accantonate per il prossimo anno scolastico da utilizzarsi all'inizio dello stesso.</p>

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Interventi con fondi stanziati per aree a forte processo immigratorio per scuole primarie

Personale interno: **ore 33**

Fondi comunali C.D.I. Crespellano :n. ore 80

Scuola secondaria di primo grado

L'alfabetizzazione si è svolta in orario scolastico, in piccolo gruppo destinata ad alunni il cui livello di conoscenza della lingua italiana era simile.

L'attività è stata condotta da docenti della scuola utilizzando docenti dell'organico potenziato.

Per la preparazione all'esame orale di licenza sono stati organizzati 2 corsi ai quali hanno partecipato alcuni alunni individuati dai consigli di classe per un totale di 12 h e corsi di preparazione agli esami scritti di inglese e matematica tenuti in orario pomeridiano e finanziato con fondi FIS per un totale di 40 ore.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

- 1 Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati
- 2 Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni
- 3 Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti, caminanti,
- 4 Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati
- 5 Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola
- 6 Quadro degli interventi a favore di alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...)
- 7 Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Per quanto riguarda l'insegnamento personalizzato sono state adottate strategie di intervento differenziato nei diversi ordini di scuola , in relazione all'età, alle problematiche e alle risorse disponibili. Tali interventi hanno coinvolto gruppi di alunni che presentavano necessità analoghe, o sono stati personalizzati sul singolo individuo.

Tabella riassuntiva dei numeri degli alunni per PLESSO per i quali sono stati stilati PDP (alunni non certificati ai sensi della legge 104)

BES+DSA	PAOLO ZANETTI	ALESSANDRA VENTURI	TOMMASO CASINI
	13	17	25

Rientrano nella tabella gli alunni che hanno manifestato problematiche di comportamento, di disagio psico-sociale e di apprendimento e che sono stati segnalati per la valutazione da parte di ASCINSIEME e della Neuropsichiatria infantile. Durante l'anno scolastico sono stati avviati percorsi e progetti per la cura del disagio e l'inclusione.

ALUNNI ADOTTATI, IN AFFIDO A FAMIGLIA O SERVIZI SOCIALI			
	Infanzia	primaria	secondaria
N alunni	1	4	2

Per i progetti di adozione dall'anno scolastico 2015-2016 i plessi primaria e infanzia di Monteveglio hanno aderito al progetto A.A.A dell'AscInsieme del Distretto Ausl di Casalecchio di Reno, partecipando ad un percorso tra genitori degli alunni adottati e insegnanti coinvolti e al convegno annuale. - Per il rapporto di collaborazione con il Servizio Sociale si fa riferimento al Protocollo d'Intesa Inter-Istituzionale sul Disagio scolastico ed extrascolastico.

Per il progetto aiuto compiti, il plesso primaria di Monteveglio aderisce alla proposta del servizio sociale che mette a disposizione i locali e i volontari; il plesso primaria di Bazzano usufruisce della collaborazione di un'associazione di volontari del territorio e la scuola mette a disposizione i locali .

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Laboratori attivati in orario scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado Per alunni a rischio dispersione

	<i>cinforum</i>	creativo	orto	retau ro	Pet thera py	musica	Preparazion e all'esame	Totale alunni
n.alunni	10	8	13	8	7	10	16	32

Nella scuola secondaria vengono attuati dei laboratori, in orario scolastico, destinati ad alunni a rischio dispersione o con problematiche di disagio al fine di motivarli e permettere loro apprendimenti con modalità diversificate rispetto al contesto classe.

Viene inoltre realizzato negli ultimi mesi dell'anno scolastico un corso di preparazione all'esame rivolto agli alunni delle classi terze che evidenziano difficoltà nell'organizzazione del lavoro scolastico

A sostegno delle problematiche che possono insorgere(personali e di gruppo) in ambiente scolastico sono stati attivati:

attività'	ore	osservazioni
Sportello di Ascolto Per genitori, docenti e ATA	252 ore	
<i>Sportello di Ascolto per adulti</i>	totale di 76 ore di sportello e 25 per le osservazioni	
<i>Sportello di Ascolto per ragazzi</i>	83 ore	Solo per gli alunni della scuola secondaria di I grado

Allegati progetti

cinforum motoria creativo orto Pet Preparazione
therapy all'esame

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: specificare					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteria condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

L'istituto Comprensivo ha formulato due documenti uno per la stesura del Piano educativo individualizzato e l'altro per la stesura del piano didattico personalizzato.

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di classe e i rappresentanti AUSL, in collaborazione con la famiglia, redigono il PEI per gli alunni certificati, calibrato e misurato sulle caratteristiche e capacità di ogni singolo alunno. Nel corso dell'anno scolastico vengono calendarizzati almeno due Gruppi Operativi destinati all'analisi dell'andamento del progetto in atto.

Il PDP viene redatto dal Consiglio di classe per gli alunni con diagnosi DSA o con gravi problemi di disagio.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per la stesura di tali progetti viene coinvolta la famiglia in quanto soggetto attivo dell'azione educativa.

Si allega :

Modello PEI

Modelli PDP

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteria condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

La partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative avviene sia a livello formale attraverso la figura del rappresentante di classe che fa da tramite tra i docenti e le famiglie sia a livello informale con la disponibilità generalizzata a sostenere e condividere le varie attività organizzate dalla scuola (progetti sul territorio, uscite didattiche, feste ed eventi finali, ecc.).

Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

La scuola dispone di uno sportello di ascolto per genitori ed alunni (scuola secondaria) che offre attività di consulenza individuale e di formazione.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteria condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

L'Orientamento risulta fondamentalmente inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli .

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere all'oggetto in apprendimento di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Nello specifico, questo settore non riguarda in modo esclusivo gli alunni disabili, e non afferisce soltanto alla responsabilità della scuola secondaria di II grado ma chiama in causa tutti gli ordini e gradi di scuola, che devono imparare ad agire in modo sinergico e coordinato per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno.

Notevole importanza viene data all'accoglienza nelle scuole secondarie di secondo grado: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.